

*rebelot*di **PAOLO BERIZZI**

MAMU, L'OFFICINA TOTALE DELLA MUSICA

Si può suonare, ascoltare concerti, bere e mangiare. È un luogo di incontro e per incontri (storia della musica, di ogni genere e periodo storico). È un luogo che genera e rigenera: per dire, se hai una viola, un violino o un violoncello da rimettere in sesto, il maestro liutaio Stefano Giberoni provvede. Benvenuti al MaMu (nella foto), acronimo di Magazzino Musicale. Che cos'è? Quante sfaccettature ha? Chi già lo conosce alza la mano, pardon, il suo strumento preferito. Siamo al numero civico 3 di via Soave zona Porta Romana. Immergersi nel suggestivo e stratificato mondo di questa officina totale della musica, è un'esperienza da vivere. Tappa obbligatoria per il musicofilo milanese e lombardo.

Con il pretesto di un aperitivo o di un caffè, di una piadina o di un'insalatona, finisci per essere rapito da note, spartiti, suoni e tutti i dintorni e le emanazioni magiche di cui la musica è foriera.

Prendete uno spazio di 320 mq e dividetelo in quattro settori:

un ambiente accogliente con bar-caffetteria con un pianoforte a coda, il magazzino vero e proprio per la vendita di spartiti, la sala strumenti ad arco, un laboratorio di liuteria.

L'idea, senza compromessi, è venuta al liutista Nicola Kitharatzis. Da settembre 2016 si unisce all'impresa anche Laura Ferrari, giornalista professionista. Nicola è l'anima musicale e cura il settore strumenti, Laura sta alla comunicazione, agli eventi e all'editoria.

Siamo stati da MaMu sabato scorso: andava in scena un concerto anomalo di otto

violoncelli, diretti da Andrea Cavuoto.

È stato il nostro battesimo in questo luogo unico di Milano, unico per la varietà delle proposte, per l'offerta di prodotti e per il clima contagioso che si respira. Se non vi è ancora venuta voglia di scoprire MaMu, ecco uno stuzzichino: una delle chicche del locale-laboratorio è la serata nella quale si celebrano i compleanni dei grandi compositori in cui tutti sono invitati a suonare i brani dell'autore "festeggiato".

Lanciamo sommessamente un'idea (ma siamo sicuri che Nicola e Laura ci hanno già pensato): MaMu si apra alla città, la abbracci con un'iniziativa capace di spalmare lo spirito di questo avamposto musicale per le strade di Milano.

La metropoli in continuo fermento ha un gran bisogno di musica da ascoltare nelle piazze, nei parchi, sui marciapiedi. La musica è vita. Senza musica non è vita. ♦

